

Raggiunta una ipotesi di accordo tra Fim-Fiom-Uilm e Ferrari-Auto

Si è tenuto il 18-5-2010 presso la Confindustria di carpi l'incontro tra le OO.SS. Fim-Fiom-Uilm, RSU e Ferrari Auto.

L'incontro ha avuto l'obiettivo di trovare una soluzione alla mancata erogazione del premio di risultato da parte della Ferrari, erogazione prevista lo scorso 30 Aprile, e di trovare delle soluzioni per affrontare la dichiarazione aziendale in merito a 270 esuberanti di personale.

A seguito di una trattativa che è durata circa 20 ore, con vari momenti di tensione e di possibilità di un nulla di fatto, alle 5 del mattino del 19-5-2010 le parti hanno raggiunto una Ipotesi di accordo ottenuta grazie agli scioperi dell'ultimo periodo, e che sintetizziamo nei seguenti punti:

- 1) La Ferrari erogherà un premio di risultato di 1.200 euro con la busta paga di Maggio

Una soluzione che si avvicina alle aspettative dei lavoratori e che è completamente scollegata dall'ipotesi di accordo sulla riorganizzazione aziendale così come richiesto dai lavoratori

- 2) **ESTERNALIZZAZIONI: Tenuto conto che la legge da la facoltà alle aziende di esternalizzare lavorazioni e cedere rami d'impresa, preso atto che sono previste esternalizzazioni di attività non produttive e non di servizio tecnico agli impianti di produzione, la RSU e le OO.SS FIM-FIOM-UILM hanno richiesto all'azienda forme di garanzia per i lavoratori da esternalizzare, migliorative della legge. Dopo un lungo confronto si è condiviso un percorso con alcune tutele: **innanzi tutto l'individuazione di aziende partner della Ferrari con consolidati rapporti e una durata dei contratti di appalti di minimo 5 anni.** Infine, allo scadere del contratto quinquennale, è prevista una verifica tra le parti per approfondire eventuali problematiche insorte. Infine si apriranno tavoli di confronto per andare nel merito di ogni singola esternalizzazione**
- 3) **OCCUPAZIONE: Entro il 2010 verrà attivata la mobilità in Ferrari che sarà a regime di volontariato e privilegerà i lavoratori vicino alla pensione**, secondo quanto previsto dalle leggi. Oltre all'indennità di mobilità l'azienda consegnerà un trattamento di quiescenza per integrare l'indennità di mobilità. Inoltre è previsto, e da individuare, un incentivo economico anche in relazione ad eventuali cambiamenti del quadro normativo (finestre di uscirà, eventuali aggiornamenti del calcolo dei coefficienti ecc...)
- 4) **PRECARI: avvio percorso di stabilizzazione degli 80 contratti flessibili**
- 5) **FLESSIBILITA':** l'utilizzo di forme di flessibilità, secondo l'azienda utili per migliorare la posizione della Ferrari sul mercato, non andrà oltre le modalità e le applicazioni previste dai contratti collettivi e dal contratto aziendale
- 6) **CONTRATTO AZIENDALE:** attraverso il confronto, innanzi tutto sulla Qualità del prodotto, si individueranno temi valorizzabili per la nuova contrattazione. Entro il 15 luglio cominceranno i lavoro di confronto sulla qualità.

Risulta evidente che la Ferrari, sicura di produrre 20.000 vetture (tra Ferrari e Maserati), è in forte difficoltà poiché quest'anno non produrrà oltre 10.000 vetture.

L'azienda cerca di far ricadere completamente sui propri dipendenti le difficoltà di un piano industriale fallimentare, provando a non pagare il Premio di risultato (mentre il Presidente si aumentava lo stipendio), tentando di applicare la legge sulle esternalizzazioni, richiedendo tagli dei costi per unità produttiva attraverso l'incremento della produttività di ogni lavoratore.

La tattica della Ferrari è in perfetta linea, anzi è subordinata, al piano industriale previsto dal Marchionne per il gruppo Fiat.

Questa vertenza pertanto ha insegnato molte cose ai lavoratori della Ferrari: innanzi tutto che questa non è più (ma lo è mai stata?) l'azienda paradiso, ma è un'azienda che si va ristrutturando adeguando il personale alle nuove esigenze di mercato, con operazioni che tentano comunque di far conseguire bilanci da capo giro; **inoltre, i lavoratori della Ferrari hanno imparato che la lotta organizzata, la fiducia nei propri rappresentanti sindacali, la discussione democratica delle varie iniziative di lotta, la convinzione delle proprie ragioni senza paura può spostare la Ferrari.**

Uno spostamento che non è completamente soddisfacente, poiché impedito dalle tante leggi e norme approvate in parlamento che di fatto condizionano l'azione rivendicativa dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali.

Da questa esperienza, che si concluderà con l'assemblea del 26-5-2010 e in cui tutti i lavoratori della Ferrari avranno diritto di parola e di voto sull'ipotesi di accordo, **abbiamo appreso che lavorare in una grande azienda con un contratto aziendale scaduto è pericoloso per i diritti e le tutele dei lavoratori.** Per cui è indispensabile partire da subito, attraverso un percorso sulla qualità del prodotto a porre le basi per il nuovo integrativo.

NON BISOGNA FERMARSI NELLA RIVENDICAZIONE, A PARTIRE DALL'ACCORDO SULL'AUTO-CERTIFICAZIONE.

Siamo appena partiti in un percorso di coscienza dei propri problemi e dei propri diritti che deve spingerci a migliorare le nostre condizioni di lavoratori della Ferrari e che deve motivarci a partecipare con altre aziende del gruppo Fiat di Modena (CNH E MASERATI) al miglioramento delle condizioni di chi lavora in Fiat.

MERCOLEDI', 26-5-2010 ASSEMBLEA RETRIBUITA PER ILLUSTRARE, DISCUTERE E VOTARE SULL'IPOTESI DI ACCORDO RAGGIUNTA IL 19-5-2010

**PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE E' UN TUO DIRITTO,
CHE TU SIA OPERAIO DELLA PRODUZIONE, DELLA GES O IMPIEGATO**